La riforma, dal maestro unico al voto in condotta

Admin, 30/10/2008

ROMA - Il maestro unico alle elementari, il ritorno dei voti in pagella, la valutazione della condotta nel giudizio finale sullo studente, l'aumento della durata dei libri di testo. Sono questi i punti salienti del decreto Gelmini, approvato in via definitiva dal Senato, testo contestato duramente dagli studenti in questi giorni. Dopo essere stato presentato a fine agosto al consiglio dei ministri, il decreto ha avuto gi à il via libera dalla Camera a met à ottobre.

- MAESTRO UNICO: alle elementari, gi à dal prossimo anno scolastico, gradualmente (si comincia con le prime classi), ci sar à un solo docente. Il maestro unico sar à per ò affiancato dagli insegnanti di religione e di inglese. Per le ore di insegnamento aggiuntive rispetto all'orario d'obbligo di insegnamento, è previsto che si possa attingere, per l'anno 2009, dai bilanci dei singoli istituti scolastici.

- VOTO IN CONDOTTA: si introduce la valutazione della condotta ai fini del giudizio finale sullo studente.

- VOTI IN PAGELLA: Tornano i voti in decimi nelle elementari (dove per ò saranno accompagnati dai giudizi) e nelle medie. Torna il voto in decimi anche per l'esame di terza media (archiviando i giudizi - sufficiente, buono, distinto, ottimo - con i quali finora si concludeva il percorso di studi).

- LIBRI DI TESTO: i testi scolastici dovranno durare almeno cinque anni (salvo che per la pubblicazione di eventuali appendici di aggiornamento) evitando cos Ã ¬ continue riedizioni spesso inutili (soprattutto per alcune materie) e certamente onerose per le famiglie.

- SI INSEGNA LA COSTITUZIONE: Il decreto prevede la sperimentazione dell'insegnamento di educazione civica ("Cittadinanza e Costituzione").

- DOCENTI SISS: è stata introdotta una norma che salvaguarda le aspettative di alcune categorie di docenti, come, ad esempio, gli abilitati Siss (Scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario) del nono ciclo, attualmente esclusi dalle graduatorie a esaurimento.

- EDILIZIA SCOLASTICA: vengono destinate risorse (una cifra che dovrebbe aggirarsi intorno ai 20 milioni di euro) all'edilizia scolastica.

Fonte: ANSA.it

Altri collegamenti sull'argomento:

- » Approvato in Senato. Il decreto Gelmini è diventato legge [29/10/2008] »
- » DECRETO-LEGGE n. 137 - 01/09/2008: Disposizioni urgenti in materia di istruzione »